

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorino Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria N. S. A. Via Manin 40 UDINE telefon. 3-66 e succursali

Il discorso del Duce alla assemblea delle società per azione

La crisi mondiale e i segni di ripresa

ROMA, 2. — L'assemblea generale dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, che si è riunita oggi nella sede della Confederazione dell'Industria, ha assunto un'importanza eccezionale perché è stata inaugurata dalla presenza del Capo del Governo. All'assemblea erano inoltre intervenuti i membri del Governo, del Parlamento, del Partito e le rappresentanze di tutte le Confederazioni nazionali e dei principali organismi bancari e finanziari, i più alti funzionari delle amministrazioni statali e le personalità più spiccate del mondo economico.

Il salone delle riunioni della Confederazione, ove l'adunanza si è svolta, presentava un aspetto imponente. Occupata nel lato di fondo da una vasta pedana ricoperta di tappeti e sulla quale erano allineate numerose poltrone, la sala per tutto lo spazio restante era gremita in modo straordinario in quanto erano oggi convenuti all'assemblea i delegati nella quasi totalità delle società associate che rappresentano un capitale nominale complessivo di 52 miliardi di lire.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. Arpinati, è giunto alle 16 alla sede della Confederazione dell'Industria, dove è stato ricevuto dal Presidente della Associazione fra le Società per Azioni dott. Pirelli, dal Direttore Generale professor Guarneri, dal Vice-Direttore generale dott. Bianchi e dal Segretario generale dott. Luciani.

Duce! Duce!

L'ingresso di S. E. Mussolini nel salone è stato salutato da una dimostrazione entusiastica. Tutti in piedi applaudono ed acclamano: «Duce! Duce!», e la grandiosa orazione si prolunga fin quando il Capo del Governo prende posto al tavolo della presidenza, avendo a lato i membri del Governo e il dott. Pirelli, il quale offre al Duce le tre relazioni preparate dagli uffici dell'Associazione e che illustrano l'attività che essa ha svolto nell'anno 1930.

Il dott. Pirelli, dopo aver espresso il sentimento di gratitudine dell'Associazione al Capo del Governo per l'onore che egli ha voluto farle con la sua presenza, pronuncia un discorso in cui pone in rilievo gli aspetti generali dell'economia mondiale e quelli che più particolarmente interessano l'Italia. Il discorso, attentamente seguito dall'auditorio, è alla fine calorosamente e a lungo applaudito.

Il discorso del Duce

Si alza quindi a parlare il Capo del Governo. Di nuovo tutta l'assemblea scatta in piedi e con un applauso vibrante testimonia al Duce la sua devozione. Il Duce così dice:

Camerati, Signori,
Ho udito un discorso molto interessante, ammonitore e confortatore ad un tempo, discorso che non chiede lunghe postille. Del resto, sugli aspetti generali della situazione economica nazionale e mondiale, ho parlato, tre mesi or sono, al Senato del Regno.
Tuttavia in questo breve lasso di tempo fatti nuovi si sono verificati, «modus vivendi» nuovo, accordi anglo-indiani di Nuova Delhi, preliminare intesa doganale austro-tedesca, che possono essere considerati in senso favorevole a seconda dei loro futuri sviluppi.
Nel complesso alcuni sintomi di ripresa si possono notare qua e là: movimenti di pattuglia, ma il grosso, cioè la massa, è ancora fermo. Si attende che entri in gioco simultaneamente e simultaneamente il complesso dei fattori di ripresa, in primo luogo i fattori morali, nel qual caso si potrà parlare di fine del periodo più acuto della crisi. Significativo è il fatto che da ieri, settimana, i prezzi-oro mondiali sono saliti e che la disoccupazione è un po' diminuita.

I LAVORATORI

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Non spetta a me, in questa sede, dire quel che il Regime ha fatto per alleggerire le conseguenze della crisi.

Un giorno sarà scritta anche questa pagina di storia: in questa pagina accanto ai fatti, alle leggi, agli interventi di varie specie, ci saranno anche i nomi e, in ordine d'importanza, i nomi più nobili. Quelli di coloro, agricoltori, industriali, bancari, commercianti, magistrati che hanno tenuto duro, serrando i denti dinanzi alla tempesta e non hanno mai disperato, perché non si erano mai dati al gioco d'azzardo ed erano stati, presidenti nei tempi della fortuna.

Ne saranno dimenticati i lavoratori di tutte le categorie ed il popolo italiano che ha dato un perfetto esempio di disciplina. Le poche eccezioni, su masse di milioni di uomini, confermano la regola.

Questa consapevole disciplina ha consentito di ridurre il danno per prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto, per cui decisamente dichiarato illassorio ritardare indefinitamente gli acquisti per attendere ulteriori grandi oscillazioni.

Questa politica di riduzione di salari e stipendi, per influire sui prezzi al minuto, che noi abbiamo praticato per i primi, è stata adottata in quasi tutta Europa, ma anche qui si è, ormai, arrivati al limite oltre il quale non si può andare, senza correre un pericolo che l'antidoto diventi a sua volta veleno.

UNA SMENTITA ELOQUENTISSIMA

L'economia italiana, che ha nella nostra Associazione delle Società per Azioni la più grande espressione formale e tempra di collaudo di questi anni acerrimi, potrà affacciarsi al futuro con più saglida fiducia e prospettive più felici. E qui voglio inserire una domanda: se dal 1922 ad oggi la Società anonima sono passate da 6850 a 17.222 e il loro capitale da 27.995 milioni a oltre 50 miliardi di lire, non è questa la più eloquente smentita a definitiva a quali-

ti accusano il Regime Fascista di "vessare" l'iniziativa privata?

Voglio sottolineare, infine, una affermazione del vostro presidente Pirelli, il quale merita l'applauso col quale avete salutato il suo dire, e cioè che l'economia fascista corporativa rappresenta la sintesi armonica delle due economie antitetiche: la liberale e la socialista. Anche la nostra economia, nella sua configurazione corporativa, è stata collaudata, poiché essendo stata sottoposta al massimo dello sforzo, ha dato il massimo rendimento col minimo di inconvenienti. Per concludere, gettate uno sguardo a quel che accade politicamente e sindacalmente nel vasto mondo.

La mia presenza alla vostra assemblea, vuole avere ed ha un chiaro significato di simpatia per la vostra Associazione, per l'opera da essa svolta, per l'opera sempre

gratuita che svolgerà di collaborazione e di ausilio alle attività del Governo e vuole dimostrare che tutte le forze vive della Nazione, sempre più compatte e concordanti quanto più aspra è la fatica, tendono ad un unico fine, superare le difficoltà odierne per dare maggiore benessere al popolo che lavora e più alta potenza alla Nazione.

Le parole di S. E. Mussolini sono frequentemente sottolineate da approvazioni e la fine del suo discorso è accolta da una grandiosa manifestazione che si fa più intensa, più entusiastica, quando il Duce si accinge a lasciare la sala e la riunione, i convenuti abbandonati i loro seggi, si assiepano lungo l'ambuscato e al passaggio del Capo del Governo elevano di nuovo il grido di «Duce! Duce!», salutandolo romaneamente.

Seicento aeroplani parteciperanno alle grandi manovre aeree

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro dell'Aeronautica generale Balbo il quale gli ha presentato il progetto delle prime grandi manovre di armata aerea da compiersi nel mese di agosto nel territorio situato a nord e sud dell'Appennino fra il passo della Cisa e Monte Capria comprese le coste del Tirreno e dell'Adriatico.

Per le grandi manovre che si svolgeranno a parità contrapposti si costituiranno due divisioni aeree su quattro brigate, dodici stormi, venticinque gruppi, sessantatré squadriglie con un effettivo di circa 800 apparecchi. Sarà dato particolare sviluppo a speciali esercitazioni interessanti la difesa aerea del territorio in genere e dei centri industriali e demografici. A tali azioni concorrerà la organizzazione di difesa antiaerea. Per l'occasione sarà richiamato in servizio per un periodo di un mese un folto gruppo di piloti della riserva aeronautica. Alle manovre non parteciperanno invece le aviazioni per l'esercito e per la marina (ragionieri terrestri e marittimi) che compiranno le annuali esercitazioni con le unità del regio esercito e della regia marina alle quali sono assegnate per l'impiego. La direzione delle operazioni sarà assunta dal Generale Valle, capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. Il Capo del Governo approvando il progetto presentatogli ha invitato il Ministro Balbo ad assumere personalmente l'alta direzione delle manovre.

Per la pace nell'Europa l'Ungheria fa assegnamento sull'Italia

BUDAPEST, 3. — Commentando le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri conte Karoly sulle impressioni avute in occasione del suo viaggio a Roma, il «Nemzet Ujsag» scrive tra l'altro: «Il ministro conte Karoly ha riportato da Roma innanzitutto l'impressione che la Nazione ungherese trova nel popolo italiano, nel suo eminente Capo Mussolini e nell'iniziativa ministro degli Esteri Grandi, piena comprensione e che essi può fare su questi veri fattori di forza in ogni momento assegnamento. Nell'attuale situazione economica e politica del mondo in Ungheria si fa sempre più strada la coscienza che i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria rappresentano sempre una maggiore sicurezza di pace non solo per il presente ma anche per l'avvenire dell'Ungheria».

La convenzione di Washington applicata

Il disarmo della «Tiger»

LONDRA, 3. — Al ritorno della flotta atlantica nelle acque inglesi, la corazzata «Tiger» è andata a Liverpool per prepararsi ad essere smantellata secondo la convenzione di Washington. Prima di salpare erano stati portati via tutti i suoi servizi da tavola e da letto, compresi alcuni piatti e vassellame del famoso servizio da pranzo di Nelson. Il suo equipaggio, secondo la tradizione ha sparato a salve quando era in rotta e al segnale del comandante del capo, la «Tiger» è passata, tra le acclamazioni, davanti a tutte le altre navi schierate in fila e quindi è partita per il suo ultimo viaggio, mentre la bandiera svenava l'«Auld Lang Syne».

Allievi ufficiali ucraini arrestati per complotto contro i Soviet

BERLINO, 3. — I giornali hanno da Varsavia che ventiquattro allievi ufficiali sovietici di stanza nell'Ucraina sarebbero stati arrestati dagli agenti della G. P. U. in relazione ad un presunto movimento antisovietico in Ucraina. In tutti e tutti sarebbero coinvolti. Gli arrestati sono tutti nativi dell'Ucraina. Gli agenti della G. P. U. hanno perquisito molte abitazioni a Karkoff.

Pasqua armata a Gerusalemme

GERUSALEMME, 3. — Le autorità temono che le imminenti feste religiose possano dar luogo a disordini e studiano di prevenirli. Perché la celebrazione della Pasqua non sia disturbata, autobombardate e pattuglie di polizia fanno la ronda, mentre nei punti strategici della città sono state piazzate delle mitragliatrici. Anche la festa di «Nabi-Hus» desta inquietudini perché si teme pure la presenza a Gerusalemme di gran numero di ebrei.

La crisi in America La fase acuta sta per essere superata

WASHINGTON, 3. — Il Presidente Hoover si adopera vivamente per indurre i datori di lavoro a mantenere il numero degli operai assunti come stabilito dall'accordo di un anno fa e a non ridurre la massa d'opera. Il Presidente è del parere che se i salari sono mantenuti intatti, anche per sei giorni, la minaccia della crisi per il prezzo della vita potrà essere evitata e sarà una decisiva ripresa degli affari che la necessità di ridurre i salari verrà ridotta al minimo.

La Camera di commercio degli Stati Uniti è d'accordo col Governo su questo punto. Essa ha nominato un comitato composto di distinti industriali e finanziari con a capo Henry J. Hartman per studiare la situazione allo scopo di vedere quello che l'industria può fare per stabilizzare il prezzo d'opera nella presente situazione e in altre che possono verificarsi in futuro.

La prova del vaccino contro la tubercolosi

LONDRA, 3. — Il Consiglio della Reale Società di Agricoltura ha deciso di eseguire prove di trattamento col vaccino Spallinger per la prevenzione della tubercolosi negli animali bovini. Trenta vitelli dell'età di sei mesi saranno impiegati a questo scopo. Gli esperimenti avranno la durata di 18 mesi e costeranno 500 lire sterline e verranno eseguiti sotto la direzione di tre note autorità veterinarie.

L'espresso Parigi-Digione investe un autocarro Quattro persone ucrise

FONTAINEBLEAU, 3. — Le barriere del passaggio a livello di Villaines sur Seine, non essendo state chiuse al momento in cui transitava l'espresso Parigi-Digione, il treno ha urtato un autocarro che trasportava quattro persone. L'espresso ha trascinato l'autocarro per circa 500 metri. Tre di coloro che erano sopra sono rimasti uccisi sul colpo e il quarto non ha potuto sopravvivere alle ferite.

Esploratori premiati dalla Società geografica Inglese

LONDRA, 3. — La «Royal Geographical Society» ha conferito quest'anno le sue medaglie esclusivamente ad esploratori del Tropici e del Polo e cioè al contemporaneo Richard Byrd e al «Bertrand Thompson». Al primo per la sua spedizione in Antartide e la traversata al Polo Nord e al secondo per la sua spedizione in Antartide e la traversata al Polo Sud.

Il pugilista Locatelli vincitore a Parigi

PARIGI, 3. — Il pugilista Locatelli, che ancora non è stato battuto, era opposito ieri sera alla Sala Wagner al campione francese dei pesi leggeri Enrico Vulliamy per un incontro di dodici riprese. L'incontro è stato appassionato dal principio alla fine ed è terminato colla vittoria di Locatelli ai punti. I due pugili si sono presentati coi seguenti pesi: Locatelli kg. 61,60, Vulliamy kg. 61,40. Arbitrava Enrico Bernstein.

Un grande volo naufragato all'inizio

SYDNEY, 3. — La speranza del pilota neo-zelandese Francis Chichester di effettuare per il primo la traversata del mare di Tasmania dall'isola nord a Sydney, è stata frustrata oggi a causa di una tempesta che ha distrutto il suo apparecchio. Il velivolo di Chichester infatti, che era guidato da un altro pilota, nell'annunziare presso l'isola Lord Howe, per sfuggire ad una bufera, ha capotato ed ha finito con l'affondare nella laguna. Non vi sono state vittime, ma tutti gli sforzi per salvare l'apparecchio sono riusciti vani.

Comprate tutti il francobollo antitubercolare. Lo spirito pubblico che comprende l'estrema importanza e la vastità del problema, segue con interesse e con fiducia l'opera del Governo fascista che ha posto la lotta contro la tubercolosi fra gli obiettivi fondamentali della sua attività. Occorre che seleni, legislatori, filantropi costituiscano una specie di fronte unico per condurre a vittoria la grande battaglia MUSSOLINI.

Il record mondiale di velocità con un canotto automobile

BUENOS AYRES, 3. — Il record mondiale per canotto automobile, che era stato da poco conquistato all'America da Gardifoon, non ha resistito che pochi giorni. Infatti l'inglese Kaye Don a bordo del «Miss England II» è riuscito oggi a stabilire un nuovo primato mondiale di velocità sull'acqua raggiungendo sul fiume Paraná una velocità, che però non è stata sufficientemente controllata, di 103 miglia e 73 centesimi di miglio.

Il record di un fuori bordo

GARDONE RIVIERA, 3. — Il fuori bordo «Laros», pilotato da Sandro Salvi, ha stabilito il record del mondo sulle dieci miglia marine alla media di chilometri 76,415.

Chauffeur di un diplomatico che trafficava in stupefacenti

CAIRO, 3. — Lo chauffeur del ministro di Turchia al Cairo è stato condannato a cinque anni di prigione ed a una multa di lire mille sterline per aver trafficato gli stupefacenti. Alcuni agenti di polizia travestiti da portaflettere erano riusciti a scoprirlo.

Stupefacenti per trenta milioni sequestrati in America

NUOVA YORK, 3. — Una giornata di vera disdetta hanno avuto ieri i contrabbandieri di stupefacenti. Un'a perquisizione nella tabaccheria di certo Goodman nel vicolo di Greenwich nei dintorni della città sono state scoperte quasi due tonnellate di stupefacenti per un valore di 1,350 mila dollari, quasi 23 milioni di lire italiane. Gli agenti hanno proceduto all'arresto del proprietario. In un'altra visita in un locale privato a Manhattan è stata sequestrata una tonnellata di oppio per un valore di oltre 500 mila dollari. Conteggiato in lire italiane il valore degli stupefacenti sequestrati ieri, assomma ad un totale di 31 milioni e mezzo e questo costituisce il più grande sequestro compiuto finora dagli agenti federali.

I Principi Inglesi nel cuore di una foresta vergine

SAN PAULO, 3. — Quest'ultimi giorni del loro viaggio in America Latina, il Principe di Galles e il Principe Giorgio li hanno passati nel cuore della foresta vergine del Brasile. Dopo un viaggio inferocito durato tutta la notte nel centro di un gran distretto di coltivazione di caffè, il treno ha sostato a difetto dove i Principi sono stati salutati da una folla enorme. I Principi si sono recati in auto a visitare la fattoria di una famiglia adde dove sono stati trattenuti a pranzo.

Il divorzio di Pola Negri

PARIGI, 3. — Il Tribunale ha pronunciato ieri la sentenza di divorzio di Pola Negri, la stella del cinema, dal principe Bidjavi, che l'aveva abbandonata.

Notizie in breve

TRE GIOVANI LIVORNESI noleggiata una grossa barca a remi si recarono al largo di Ardenza a pescare. Alla sera non tornarono e poiché vi fece un po' di burrasca si teme che i tre disgraziati siano periti.

UN GUSTOSO PESCE D'APRILE è stato giocato ai danni dei padroni di casa di Savignone. I quali ebbero tutti un biglietto d'invito per recarsi in Municipio a conferire. Abboccarono all'amo e naturalmente non trovarono nessuno a riceverli.

E' STATO ARRESTATO A MILANO il signor Bassano Uggetti di Ismaele di anni 34, ex titolare della ditta Calzaturificio Riuniti. L'accusa è di bancarotta fraudolenta. La ditta fallì con un attivo di lire 30 mila ed un passivo di lire 230 mila.

UN UFFICIALE E SEI MARINAI sono rimasti gravemente feriti in seguito alle esplosioni avvenute a bordo del sommergibile «Humayta» a Rio de Janeiro. La disgrazia si è prodotta mentre la nave stava caricando delle munizioni per poi immergersi. Il sommergibile è rimasto danneggiato in tale modo che può considerarsi perduto.

UNA RARISSIMA COPERTA ANTICA già proprietà di Sola Zar ed altri sovrani è andata ad arricchire la famosa raccolta di Edith Rockefeller Mac Corniel. Questa preziosa coperta è stata acquistata a Londra per il prezzo di 185.000 dollari, oltre 3 milioni e mezzo di lire italiane.

ALL'APPELLO FATTO subito dopo lo sbarco dei passeggeri e dell'equipaggio del «Florida» a Malaga, sono risultati mancati 17 italiani, uno spagnolo e 17 persone che si ritiene siano francesi e portoghesi. Come è noto il «Florida» ha avuto una collisione con la nave inglese «Gloria». Il grande transatlantico ebbe a riportare una grande falla per cui sta affondando.

SI E' SVOLTA A PALAZZO REALE a Madrid, la consueta solenne cerimonia della Settimana Santa. Il Re e la Regina di Spagna discesi dal loro trono hanno eseguito la «lavanda dei piedi» di 24 mendicanti: a ciascuno dei quali è stato poi regalato un vestito nuovo ed un paniere di cibi.

La devastazione del terremoto a Managua appare sempre più grave

Il numero delle vittime sorpassa i cinquemila

MANAGUA, 3. — Seicento cadaveri sono stati estratti dalle rovine. Il soprintendente americano ai lavori di soccorso, valuta a diecimila il numero dei morti. Tutte le truppe e gli addetti alle opere di soccorso lavorano incessantemente a dissotterrire i cadaveri dalle macerie.

Frattanto nuove scosse si sono fatte sentire tra cui una molto forte questa notte che ha fatto crollare molti muri; già lesionati ed ha ricoperto di terre le migliaia di persone che si trovavano all'aria aperta. Centinaia di abitanti sono tornati in mezzo alle rovine per salvare ciò che potevano dei loro averi, trasportandoli sulle colline a dorso di mulo, con carretti, bare automobili. Arrivano da ogni parte aeroplani. Due sono stati mandati da una nave americana ancora a Corinto, recanti sacri, vaccini. Ventiquattro aeroplani militari degli Stati Uniti sono giunti da Panama, altri cinque velivoli sono giunti da Miami, per trasportare le centoventatrecinquemila donne e bambini della colonia americana. La nave gigantesca porta-aeroplani «Lexington» navigando a tutto vapore nonostante il mare grosso sprazza di batter lancia due macchine eliche con chiroirhi di marina. Dei resti sono giunti in abbondanza viveri, medicinali e coperte e sono pure numerosi i medici ed i chirurghi.

Il palazzo della Legazione inglese è in rovina e non è possibile avvicinarsi ad esso a causa del fuoco. Tutti gli archivi, le carte e i libri sono rimasti distrutti. Al Presidente José Maria Moncada giungono da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianze per la sciagura che ha colpito il paese. Hanno telegrafato tra gli altri il Presidente degli Stati Uniti, il Re Giorgio d'Inghilterra e il Presidente del Reich.

Di mano in mano che gli accertamenti proseguono, la gravità del disastro prodotto dal movimento tellurico appare sempre più spaventosa. Stasera, dai dati raccolti si ritiene che, purtroppo, il numero totale dei morti sorpassi i cinquemila. Questo numero è dato soprattutto dalle vittime della grande piazza del mercato dove il terremoto ha fatto una vera e propria e dove un migliaio di persone sono rimaste uccise in pochi minuti. Settecento vittime ha fatto il crollo dell'ospedale e quello del penitenziario tutti gli occupanti del quale sono rimasti uccisi. La maggior parte dei cadaveri sono ridotti in condizioni tanto pietose che non è possibile identificarli. Le condizioni degli sfampani al terremoto appaiono tuttora estremamente preoccupanti. Tutte le strade che si dipartono da Managua sono ingombre di rovine di donne e bambini semi-affamati. Frattanto procede, celermente l'azione intesa a ricondurre in patria, in volo, le donne e i fanciulli nord-americani.

Data la vastità del disastro, i tecnici si mostrano concordi nel ritenere che l'impressione della distruzione di Managua appaia sotto certi aspetti quasi disastrosa o per la meno richiederà degli anni.

Si parla perfino di trasferire, almeno temporaneamente, la capitale del Nicaragua a Granada.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli PER LA FESTA DEL FIORE

Domenica 5 corrente Festa del Fiore, il dott. cav. Bruno Farroni, alle ore 10, nel Teatro «Teobaldo Cicconi», terrà una conferenza sul tema della festa. L'ingresso al Teatro è libero. Ad assistere alla conferenza sono invitate le Autorità e la Cittadinanza tutta.

ESAMI DI GIOVANI AGRICOLTORI

Alle ore 14 di ieri, nel locale stesso della Scuola Professionale di Avviamento al Lavoro ove si svolse il corso, alla presenza del prof. Dotta titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Podestà Generale co. comm. Quintino Ronchi, del maestro Bianco Direttore della Scuola Professionale, del signor Giuseppe Zavaglia in rappresentanza del Consorzio Agrario e dall'insegnante perito Agrario signor Peressini, si svolsero gli esami dei giovani agricoltori che parteciparono alle lezioni di agraria nel decorso mese di Marzo. Su 36 esaminati, 14 ebbero la classifica di ottimo, 16 buona, 4 di sufficiente e 2 soli di insufficiente.

Una lode all'insegnante signor Peressini per gli ottimi risultati conseguiti ed un plauso ai bravi giovani che hanno compresa l'importanza dell'apprendere. In breve seguita la distribuzione dei premi e dei diplomi.

NOMINA ONORIFICA

Il concittadino nob. cav. Carlo Narducci Presidente del locale Consorzio Agrario Cooperativo e dell'Ente Boscato Bozoli, è stato eletto alla importante carica di Consigliere di Amministrazione della Federazione Agricola del Friuli.

All'egregio uomo che tanta intelligente attività seppe e sa profondere nel campo agricolo, oltre che nelle altre molteplici attività ove il suo nome si trova come elemento direttivo di primo piano, presentiamo le nostre vivissime sentite congratulazioni.

INDUSTRIA IN LIQUIDAZIONE

L'assemblea dello Scaupettificio Friulano Cooperativo, tenutasi domenica scorsa, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, nominando a liquidatori i signori: Dal Dan rag. dottor Mario; Marinatto rag. Cirillo e Vidoni rag. Giordano.

A Sindaci effettivi vennero nominati i signori Cella, prof. cav. rag. Dino, D'Orlando avv. Leone, Gattoli geom. Giacinto; supplenti i signori Marchesini Giovanni e Vuono Ermenegildo.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Alle ore 17 di ieri certa Ermenegilda Jesse fu Antonio di anni 65 veniva investita, lungo la via Fontanini, dall'automobile portante il N. 178 UD di licenza prefettoriale di circolazione.

Dallo stesso conducente l'auto la povera donna venne accompagnata, nel nostro Ciovo Ospitale ove fu prontamente accolta dal chirurgo primario dott. Penassa che le riscontrò ferite e contusioni multiple al viso, fra cui l'asportazione di un dente e la lussazione di altri.

Non si è potuto conoscere il nome del guidatore dell'auto perché appena consegnata la donna nel Pio Luogo si allontanò. Ma fece almeno il suo elementare dovere di raccogliere e trasportarla in luogo dove poteva essere medicata. Le cause dell'investimento si debbono attribuire all'imprudenza dell'automobilista che volle transitare pur redendo la strada ostruita da un carro che saliva, mentre la donna stava appoggiata al muro. Meno male che la infortunata guastò, talora complicazioni, in giorni 10.

Osoppo PREMI DEL RE E DI BALBO

Per le grandi gare provinciali di tiro a segno indette per il giorno 25 giugno p. v. S. M. il Re si è compiaciuto di inviare una grande medaglia d'argento e il Ministro dell'Aeronautica, S. E. Balbo ha fatto pervenire una medaglia d'oro.

CHIUSURA DEL CORSO AGRICOLTURA

Domenica 12 corrente si è chiuso il corso d'istruzione agraria, tenuto dal maestro d'agricoltura signor E. B. Cragnolini. Erano presenti il Podestà, il maestro Giovanni Valerio in rappresentanza del Segretario politico Console Luzzi, il prof. Giorgio Bressan, il maestro dott. Valentino Pellegrini, il maestro Ettore Fogliarini, il presidente della Latteria signor Antonio Battigelli. Prima di procedere alla distribuzione dei diplomi pronunciò parole di circostanza il Podestà Antonio Falschini ed il maestro sac. don Pellegrini, rivolgendosi infine tutte due parole di ringraziamento all'egregio signor Cragnolini, bravo istruttore del corso, e di elogio ed incoraggiamento al prossimo. Il Podestà ricordò l'assenza dell'egregio dott. Urbano Botre, lontano per grave tutto familiare.

Ecco i nomi dei promossi ai quali venne distribuiti i diplomi: Oeschel di Pacio — Pellegrini Valentino — Trombetta Pietro — Pellegrini Susanna — Pellegrini Giulia — Alessio Giuseppe — Pellegrini Giovanni — Alessio Sergio — Feregotti Antonio — De Cesco Giovanni — Di Giovanni — De Cesco Giovanni — Luigi — Pellegrini Lucio — Di Poi Alfredo.

FUNEBRI DI UN EMIGRANTE

Domenica vennero tributate solenni onoranze funebri alla salma del signor Giulio Fabris, d'anni 58, deceduto all'Ospedale Civile di Udine, in seguito ad un attacco operatorio. Il Fabris era ritornato pochi giorni prima da Copenaghen per sottoporsi ad una cura. Aveva vissuta gran parte della sua vita all'estero, facendo anche fortuna con assiduo lavoro. Ai suoi funerali ha partecipato gran numero di emigranti coopti che trovansi ora in paese. A titolo di cronaca notiamo che l'unica figlia del defunto è andata sposa nel 1928 ad un figlio del famoso generale Molke a Berlino.

I FUNERALI DI UN CONTADINO IN ALGERIA

Abbiamo dato tempo fa notizia della morte avvenuta in Algeria dell'operaio Lorenzo Olivo di anni 48, già valoroso combattente e più volte ferito, quale sergente degli alpini.

Leggiamo ora in un giornale algerino che solenni onoranze funebri furono tributate all'Estinto e si dice tra l'altro: «I suoi compatitori gli hanno reso solenni onoranze funebri, degne veramente di lui. Il colonnello Gautier, comandante militare del territorio, tutti gli ufficiali della guarnigione e tutta la popolazione di Tassagout hanno accompagnato all'ultima dimora questo bravo lavoratore ed eccellente padre di famiglia, stimato in questa regione unanimemente».

Dignano al Tagliamento

FERIMENTO IN RISSA

I Carabinieri di San Daniele hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il pregiudicato Vittorio Delle Case di Giovanni di anni 19, abitante nella frazione di Vidulli per il reato di lesioni volontarie inflitte a certo Ambrota Ermenegildo di Giovanni di anni 15, pure di Vidulli. In seguito ad un alterco per il possesso di alcuni archetti per la caccia agli uccelli. L'Ambrota venne dal Delle Case ferito con un colpo di rancia alla mano sinistra, ferita che il dottor Molinaro medica e giudica guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Le regole di «buona creanza»

Insegnamento ed esempio nei convitti

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha, con recente circolare, ricordato ai funzionari dei convitti che il loro compito principale consiste nel curare l'educazione del convittore. In altri termini — egli dice — non soltanto le regole della condotta morale, ma anche quel complesso di precetti e di abitudini che più modestamente si compendiano sotto la denominazione di buona creanza: compostezza di modi, sobrietà di gesti, dignità di linguaggio, nettezza della persona, contegno alla mensa, proprietà del vestire, disinvolture e riguardo, franchezza nei rapporti coi superiori, inferiori ed eguali.

Ricorda il Ministro che il regolamento stabilisce che un istitutore designato dal Rettore impartisce una lezione settimanale sulle regole di buona creanza. E' una forma che va rigorosamente osservata. Occorre infatti che i funzionari dei convitti sentano intimamente la necessità di offrire, anche con la propria persona e col proprio portamento un modello costante all'imitazione dei giovani. Occorre che essi vigilino senza interruzione e facciano delle buone consuetudini sociali una propria regola personale inseparabile.

Voci fraterne d'oltre Oceano

Ci è stata recapitata ieri la «Famiglia Friulana», organo di propaganda della Società che porta lo stesso nome e raccoglie i friulani dell'Argentina. Questo, che è il ventesimosesto numero del periodico ora nel suo quarto anno, ci narra di quei nostri fratelli lontani e narra loro della nostra vita in patria: è dunque un caro legame fra gli uni e gli altri. Nella prima pagina vi è un articolo di Ettore Casassa, per i soci della «Famiglia», non tutti «buoni», mentre occorre che la Società ne abbia «molti e buoni». Da «La Patria del Friuli» è poi riportato l'articolo di Virgilio nella Patria del Friuli del chiarissimo professore Emanuele Fabbro.

Nella pagina seconda si riferisce intorno all'assemblea tenuta dalla «Famiglia» l'8 febbraio, sotto la presidenza di quel fedele alla sua terra friulana che è il signor Marioni. Dalla relazione del Consiglio suffragata da quella dei sindaci (letta questa dal signor Antonio Rizzi), apprendiamo che la posizione finanziaria della «Famiglia» è abbastanza confortante e che il bilancio del periodo presenta per la prima volta un attivo.

A completare il Consiglio direttivo sono stati eletti i signori Pietro Tonini, Daniele Lunazzi e l'ing. Orfeo Di Poi.

Vi sono quindi articoli di «Kodean», di «Alfredus», e la continuazione dei viaggi nel mondo, di Antonio Tabacco di S. Daniele: scrittore nostro vivace, del quale hanno cominciato ad occuparsi anche i giornali buenosairesi. Egli narra con brio i suoi «dodici anni di continue peregrinazioni avvenute attraverso tutti i paesi, tutti i mari e oceani del mondo».

Nella terza, notevole la novella in friulano «Il Pari Eterno» di Bepi Marioni di Spesse. Leggesi con diletto anche l'articolo rievocatore di «Gli epigoni di un mestiere scomparso: gli ultimi menegos des foras», in quarta pagina. Nella quinta, circa una colonna e mezza è occupata da notizie. Fra queste, ne abbiamo trovata una di triste: la morte della signora Giacinta Pontotti, vedova dell'avv. Augusto Berghini, pure nostro concittadino, già presidente del Comitato patriottico friulano costituito a Buenos Aires per donare alla nostra città il monumento che ricorderà la prima liberazione del Friuli nel 1866. Ai funerali, ha partecipato anche una delegazione della «Famiglia Friulana». Quanti ricordi, quei nomi: «Berghini», «Pontotti», rievocano della vita cittadina di cinquanta ed anche sessant'anni o sono? Tutte si affacciano alla memoria le figure simpatiche della pattuglia democratica cittadina di quell'epoca e di anni posteriori: avv. Berghini, prof. Bonini, prof. Comencini, dott. Carlo Marzuttini, Tita Cella, avv. Baschiera, Giusto Murari ed altri... Tempi andati; ma uomini non dimenticabili né dimenticabili per lealtà e generosità d'animo. — Giacinta Pontotti era figlia del farmacista avv. Giovanni, gariboldino e patriota. Nei tempi della dominazione austriaca, era fra gli arditi cospiratori e nella sua casa si nascondevano bandiere e bombe. L'Estimato avrebbe perciò entusiasmo di minor patria. — Ai concittadini udinesi di lei sentite condoglianze.

Altra i nostri soci, troviamo i seguenti nomi che riportiamo a titolo di notizia per i loro parenti ed amici sovrani nel Friuli: Cornelio Betozzi, Pietro Dezano, Demetrio Marini, Emilio Del Torre, Alessandro Morandini, Francesco Alfina, Domenico Flaughnacco, Eugenio Milan, Guido d'Agostino. «Notevole», ma «luffine» dell'invaghiabile Arturo Feruglio: «A adulis col gus».

Alle tre pagine rimanenti contengono le «notizie del Friuli», di cui sono certamente ghiotti gli emigranti nostri varietà ed avvisi. A essi, questa volta, pochini e non nuovi.

Nessun male e più molesto delle emorroidi

Le sofferenze che danno, sono quasi proverbiali. Da quando i medici sono riusciti a chiarire l'origine della malattia, la sua cura è divenuta facile e sollecita. Infatti si è scoperto che l'infiammazione delle «emorroidi», è dovuta alla loro invasione per parte dei batteri dell'intestino (batteri «colici»). Questi batteri possono essere combattuti e vinti per mezzo di speciali sostanze «vaccinanti» ottenute dalla loro coltura.

Un nuovo preparato basato sull'uso di questi anticorpi — il «Posteri-an» — è stato dal poco tempo in vendita e trovato presso tutte le buone farmacie, ove viene anche distribuito gratuitamente un opuscolo che ne illustra le qualità terapeutiche.

La pomata al «Posteri-an» costa L. 11 al vasetto e le supposte al «Posteri-an» L. 14 per scatola. — Deposito Generale: M. Durst - Via Agrigento N. 17 - Roma IX (1930).

Cittadini! Date il vostro contributo generoso alla GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE, a vantaggio della lotta contro la tubercolosi.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora laggiù sulla distribuzione della posta in città

Riceviamo e pubblichiamo:

L'inconveniente relativo alla distribuzione della posta segnalato da «alcuni cittadini» su «La Patria» del 27 marzo, dura da molti anni, e non si è mai pensato seriamente a porvi rimedio; cosa che, come è stato rilevato, sarebbe semplicissima.

Anzi addietro la Direzione delle Poste faceva qualche cosa: nei mesi da aprile ad ottobre ritardava cioè l'uscita delle portatelle fin dopo l'arrivo del treno, da Venezia, delle 16.

Non era quanto occorre per risolvere l'annosa questione, ma almeno si cercava di rimediare, in parte, ad un inconveniente assai grave.

Con quel treno arrivavano anche il «Popolo d'Italia» ed il «Corriere della Sera» e mentre, al più tardi, alle 17, sono in vendita in città, gli abbonati, ora, non li ricevevano che verso le 10 del giorno dopo.

Ma il ritardo non lo subiscono le sole corrispondenze in arrivo coi treni delle 9,30 e delle 16. Verso le ore 9 arrivavano a Udine le molte autocorriere provenienti da diverse località della Provincia e quasi tutte portavano la posta dei paesi situati lungo il percorso da esse seguito; quindi «una quantità, non trascurabile, di corrispondenze arriva con quelle autocorriere, e non viene recapitata ai destinatari che verso le ore 16. Per esempio, una lettera impostata in uno dei tanti paesi della Provincia, taluni anche a pochi chilometri da Udine, durante il giorno, arriva alle 9 del giorno successivo, ma non è che verso le 16 nelle mani del destinatario, il quale non può far partire la sua risposta se non nella sera successiva.

Sembra perciò non solamente opportuno, ma necessario, che sia modificato l'orario di uscita dei portatelle, in modo che le corrispondenze possano essere recapitate subito dopo l'arrivo, non solamente quelle che giungono coi treni delle 9,30 e 16, ma altresì quelle portate dalle autocorriere alle ore 9.

E siccome queste ripartono fra le 16 e le 17, sarebbe possibile far partire in giornata la risposta ad una lettera ricevuta nel mattino.

L'utilità dell'invocato provvedimento è di per se stessa evidente, e compenserebbe il ritardo di mezz'ora o poco più con cui, in confronto di adesso, i destinatari riceverebbero la loro posta.

La Direzione delle Poste non può opporre plausibili ragioni all'accoglimento di una sì giusta richiesta dei cittadini, perché non vi sono motivi che vi ostino.

L'innovazione non richiederebbe né maggior impiego di personale né maggiore prestazione di servizio da parte dei portatelle; ma solamente un semplice spostamento del loro orario; spostamento tutt'altro che disagevole. Quindi essi non potrebbero lagnarsi, tanto meno se ricordassero che una volta le distribuzioni, anziché due volte al giorno, come si fa attualmente, erano quattro e che si iniziavano alle 7,30 per terminare verso le 10.

Potrebbe la Direzione delle Poste obiettare che all'Ufficio della Stazione, ove affluiscono tutte le corrispondenze in arrivo, vi col treni che colle autocorriere, mancherebbe il tempo di smistare ed inviare al Centro prima dell'uscita dei portatelle, anziché questa fosse riardata.

Ma a ciò sarebbe facile rimediare: basterebbe fosse disposto che gli uffici corrispondenti, includessero in un sacco (in genere postale «disposizione»), diretto all'Ufficio Centrale, tutte le corrispondenze dirette a Udine e che l'Ufficio di Stazione, non appena ricevuti i sacchi dai treni e dalle autocorriere in arrivo, li inviasse subito al Centro.

L'Egregio Direttore Provinciale delle Poste è da poco tempo a Udine, perciò è naturale, che egli non abbia potuto ancora rendersi conto della necessità e dell'efficienza dell'importante servizio, cui presiede: ma se vorrà tener conto e prendere in serio esame le richieste del pubblico, non potrà non persuadersi che esse sono più che giuste e quindi provvedere opportunamente.

(Segue la firma).

Abbiamo in proposito chiesto informazioni alla Direzione delle Poste ove ci fu osservato che la proposta non può essere praticamente attuata per i seguenti motivi: «Le autocorriere arrivano verso le ore 9 e portano un notevole numero di dispetti diretti all'Ufficio di Stazione che è ufficio di smistamento, dato che in detti dispetti viene inclusa tutta la corrispondenza ovunque diretta».

Di conseguenza gli Uffici dovrebbero attuare altrettanti pieghi per le corrispondenze per le corrispondenze per la città. A prescindere dall'amministrazione una spesa non giustificata, né si raggiungerebbe lo scopo. Difatti per le operazioni di controllo presso l'Ufficio di Stazione per il trasporto al centro (occorrerebbe attuare una nuova causa di furgone) per lo smistamento al centro dovrebbe impiegarsi un periodo di tempo di circa un'ora, e quindi i portatelle non potrebbero uscire in nessun caso prima delle 10. Tale ora è troppo tarda in relazione alle esigenze della maggioranza della cittadinanza specie del ceto commerciale.

Comunque si deve osservare che la questione riguardante il movimento delle corrispondenze è molto complessa e non può essere risolta secondo i desideri di singoli.

Mutua Agenti

Quarto elenco delle offerte per iscriverci fra i soci perpetui il compianto Antonio Parusini: Rittore Bellis e Mario Belgradi lire 10 ognuno; Umberto Tosi, Umberto Fornasir e Galliano Gabai lire 5 ciascuno.

Affiliazione non necessaria

Seropulature e geloni non dovrebbero affliggerci nella stagione umida e fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e la irritazione. E' anche raccomandato per emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. O. Giongo, Milano (137).

Fatti e fatterelli del giorno

La soddisfazione legittima di un brigadiere che arresta i «suoi» ladri

Generalmente il diavolo sta sempre lontano dall'aquasantino, per un sacro e santo timore. E nondimeno può incapparvi dento, ma allora trattasi per lo più di un... povero diavolo, di quelli che si vedono girare per le strade a piedi, «pedibus calcantibus», o come si può dire con un signorile eufemismo, con il cavallo di San Francesco.

Ora avviene che non uno, ma due di questi «poveri diavoli», avessero la malagurata idea di recarsi a razzare polli in via Piarzo. La stagione è quanto mai propizia e la solennità pasquale invita ad arricchire il desco di ben allevati pensili.

I due vi vanno verso le ore 20 dell'ora sera, e in una casa con quattro polli, perché quattro sono i quartieri per termini, fanno razzia completa. Insaccano le innocenti galline, e via di corsa attraverso le campagne circostanti.

Il primo atto, anzi la prima scena, è riuscita a meraviglia: scasso di quattro distinti locchi, effrazione di usci, starnazzare di ali, sommesso e tosto soffocato bisbiglio confuso di voci e poi la fuga inavvertita, nell'ombra discreta.

Uno dei fortunati possessori dei quattro sudodati polli, è precisamente l'Egregio brigadiere di P. S. signor Fantini, ben noto nel mondo, fortunatamente piccolo, dei furanti locali per le sue qualità di ottimo poliziotto.

Nel mattino seguente al furto, il brigadiere, uscito nel cortile, vide quello che non avrebbe voluto vedere, e provò quello che non aveva mai creduto di provare: anche lui, brigadiere, derubato!

E non fu il solo a lamentare la tristezza di certi dalle mani lunghe: altri tre proprietari rispettivamente di un pollaio ciascuno, ebbero a provare consimile amarezza; onde si poté dire che più pianse chi prima era più lieto, perché più vittime (in tutti e quattro, una sessantina) avevano i ladri a lui misto.

L'APPUNTAMENTO E L'ARRESTO

Il brigadiere Fantini non si scoraggiò della jattura accorsagli, e fatto tesoro del detto che chi lavora per se lavora per tre, iniziò le indagini.

Dicemmo ieri come queste furono coronate da pieno successo, ed ecco come. I ladri avevano raccolto le galline in due sacchi, uno dei quali nascondeva sotto un cumulo di sassi che è dietro il campo polisportivo, con intenzione di venirlo a riprendere al momento opportuno.

Avavano, si capisce, tirato il collo a tutte, ma una che aveva il collo più lungo o più duro, resistette alla funzione dello strozzamento, e quando si trovò sotto i sassi evidentemente in posizione non comoda, dette l'allarme.

Non è la prima volta che allarmi del genere vengono lanciati da bipedi piumati, ma non son più gli anni in cui la riconoscenza umana possa erigere templi sontuosi per così poco. I ladri pensarono bene di finte invece la pettegola in altro modo e più sicuro. Ma intanto l'allarme era stato dato, e l'eco lamentoso della gallina superstita giunse fino al signor Fantini, il quale col collega Ballarin si mise leri in appostamento presso il luogo ove il sacco era nascosto.

Ed ecco che a notte fatta si avanzano con fare circospetto due ombre umide. I funzionari di Questura, erano appostati distanti l'uno dall'altro un centinaio di metri, e si erano messi d'accordo sul segnale da farsi.

Il brigadiere Fantini, verso il quale i due si diressero, non appena gli furono vicini, balzò loro addosso, e ricordandosi di stratagemmi avventati durante la guerra, ed afferrati entrambi al petto, cominciò a gridare con quanto fiato aveva in gola, tutti i nomi degli agenti che gli venivano alla mente.

Al terzo o quarto nome, i due mariuoli si rinunciarono ad ogni velleità di resistenza, mentre il brigadiere e l'agente Ballarin subito accorsero, gli ponevano le manette al polsi.

C'è da ritenere che se il Fantini avesse continuato, a smocciolare altri nomi ancora, i due sarebbero per lo meno morti dalla paura.

UN TERZO ARRESTO

I ladri accompagnati in Questura, finirono per confessare, indicando anche il complice che venne arrestato durante la notte stessa.

Buona parte della refurtiva fu pure recuperata, mentre continuano le indagini per conoscere ove sono andate a finire una ventina di galline, che presumibilmente non devono ancora aver assaggiato i bollori della pentola.

Gli arrestati sono Antonio Piccinini di anni 27 da Pordenone, ed Attilio Misdris di Varmo di anni 23, entrambi residenti a Udine e vecchie conoscenze della Questura.

Se sapevo che el gera lu — esclamò il Piccinini rivolto al Fantini — no ghe portavo via quelle quattro galline... — Chiamie quattro, ti, le gera nove... — Come che'l vol lu, nove... Se g'avevi savudo: che le gavarà 'pordade dento, ma no fora... — Sarà per un'altra volta, benedeto... Intanto te porto dentro mi... del due, basta un... —

Il terzo tratto in arresto è certo Giacomo Macagnia, il quale è ritenuto responsabile di ricettazione.

Tratte le somme, poiché è presumibile che anche le altre galline vengano ritrovate.

IL BOTTEGONE

non fa reclame essendo ormai troppo conosciuto per le specialità delle sue

Focaccine e Pasticceria

Ucciso da un calcio

durante una partita di foot-ball

All'Ospedale di San Vito al Tagliamento — come ci telefona il nostro corrispondente — moriva stamane il giovane Augusto Bertoli, di anni 18, da San Paolo al Tagliamento.

L'infelice, giocando domenica una partita al calcio, veniva colpito da un compagno al basso ventre, e per il dolore cadeva a terra svenuto. Fu tosto trasportato all'Ospedale di San Vito e qui operato di laparotomia. Purtroppo, a nulla valsero le cure, che il disgraziato giovane ha cessato di vivere.

L'autorità ha iniziato una inchiesta.

Mortale disgrazia di una piccina

Ci telefonano da Casarsa:

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane a Casarsa e ha prodotto viva profonda impressione. La piccina Flaminia Colussi, di mesi 17, è stata trovata morta a terra, dalla madre stessa, che per poco non impazzì dal dolore.

Nella fureta posta sopra una carrozzella, nella quale la piccina si addormentò. Risvegliata, e non essendo nessuno a vigilarla, la Flaminia Colussi cominciò ad agitarsi e si rovesciò giù. Nella caduta riportava la frattura del cranio, ciò che fu causa — come constatò il dott. Zatti — della sua morte immediata.

Autocarro che si rovescia

Una brutta avventura è toccata ieri nel tardo pomeriggio al meccanico ed al facchino della Ditta Scocimmaro e precisamente Ernesto Desnato di Francesco di anni 36 abitante in via Calatini 9 ed Alessandro Modestini di anni 29 dimorante in via Palermo 3.

Essi stavano in autocarro la strada di Remanzacco quando ad un tratto le ruote slittarono e la macchina si rovesciò sul fesso laerale, travolgendo i due malcapitati che furono tolti dall'incomoda posizione da alcuni contadini accorsi sul luogo del sinistro. I due avevano riportato non gravi ferite alla faccia ed alle mani ed ebbero le cure del caso all'Ospedale Civile di Udine dal medico di guardia dottor Accorini.

Infortunati

La ventiduenne Assunta Padovani fu Giuseppe, dimorante a Basiglio, mentre era intenta al suo lavoro alle Fabbriche riunite Angelo Scam, dove è occupata, veniva colpita alla gamba sinistra da una puleggia staccata da un attacco. Ricorsa alle cure del medico veniva giudicata guaribile in otto giorni.

Lo studente Ciro Battazzini di Adolfo, di anni 17, abitante in via Lumignacco, prodottosi accidentalmente una ferita da taglio alla regione interdigitale della mano destra è stato curato dal sanitario dell'Ospedale Civile e rimandato con otto giorni di guarigione.

Tentato furto in via Calvario

Audaci ignoti approfittando della assenza del tranviere Cecilio Zuliani fu Giuseppe, per ragioni di servizio, e della di lui moglie perché recatasi alle funzioni religiose, penetrarono nella loro casa rompendo un vetro della porta posteriore alla casa. Una volta penetrati nell'abitazione, i mariuoli ebbero l'audacia di accendere il lume, di chiudere la porta principale dall'interno e di recarsi nelle stanze dove, con un martello, staccarono vari cassetti.

Poco dopo le 9 la moglie del Zuliani volendo rientrare in casa e trovando resistenza nella porta, chiamò dei vicini, sospettando qualcosa di losco.

Riuscita a penetrare in casa si avvide della sgradita visita ma constatò che i ladri, forse disturbati, non avevano rubato nulla.

Il fermo di due triestini

Il maresciallo Filippini della Stazione dei CC. RP. di Porta Aquilata, ha fermato a Cussignacco tall Vittorio Degras di Vittorio di anni 16 e Zamparo Armando fu Giacomo, pure di anni 16, e tutti e due da Trieste, i quali, dopo che da vari giorni dominavano qua e là per i tienili, avevano venduto le loro biciclette per un importo complessivo di 180 lire.

Interrogati abilmente, i due giovani finirono per raccontare di aver preso le macchine a noleggio da certo Palma, in via Parini a Trieste, il giorno 28 marzo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — Per onorare la memoria di Antonio Parusini, la madre 25.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Luigi Scubili, cav. Italo, Piva 5.

Gita dell'Alpina. — La Società Alpina Friulana. Sezione di Udine del C. A. I., ha indetto per lunedì 6 aprile una gita con il seguente programma:

Ore 4,30 partenza da Udine — 5, arrivo a Tarcento e partenza in autocorriere — 6, arrivo a Masi e partenza a piedi — 9,30, arrivo a Ubeda attraverso il passo di Tanamea — 10,30, partenza da Ubeda — 12,30, arrivo a Saggi, colazione — 14,30, partenza con autocorriere per Caporetto — 17, partenza da Caporetto — 19,04, arrivo a Cividale — 20, arrivo a Udine.

CHIARADIA FRANCESCO

fu G. B.

di anni 62

IMPREDITORE DI LAVORI PUBBLICI

Il genero Cesa Giovanni con animo straziato da ai parenti ed agli amici il triste annuncio.

SACILE, 2 Aprile 1931 - IX.

CHIARADIA FRANCESCO

fu G. B.

di anni 62

IMPREDITORE DI LAVORI PUBBLICI

La moglie Rupolo Orsola, i figli Elena col marito Cesa, Giovanni, Emanuele, Gina, Orfeo, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti ne danno con l'animo straziato la triste notizia.

I funerali seguiranno alle ore 15 di domani sabato.

SACILE, 3 Aprile 1931 - IX.

Articoli neonato e bambini

Ditta L. Travaglini

Via Mercatovecchio

Le migliori marche — i prezzi più convenienti

VENDITE - NOLEGGI

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per carri, camion, ecc., volendo usare

Ferrovia e Marina. Impermeabili uomo

Coperte comode cavalli. Noleggio, el

parazione. Ribassi 40 per cento. Fatti

A. Piacentini, Udine (Chivaris). Divise

complete per premitari. Avanguardisti

Ballila L. 30.

per

Dal Friuli centrale

Cividale

LA FESTA DEL FIORE
Presieduta dal Podestà dott. cav. Giuseppe Mulon, si è radunato il Comitato per l'organizzazione della Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Presenziavano il Segretario politico prof. Alfonso Marino, mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, prof. comm. Francesco Accordini, cav. uff. pro. Giovanni Lorenzini, prof. Aristodemo Argenton, cav. Antonio Rieppi, prof. Giuseppe Rosi e le signore Accordini, Carli Maria, Lorenzini, Piccinini Colomba, Zullani Amelia, Sandrini Benvenuta, Zullani Teresa e Mazzucca Emma.

Il Podestà dopo aver dato lettura delle circolari del Comitato Provinciale e di S. E. il Prefetto, illustra l'opera da svolgere per la riuscita di questa umanitaria manifestazione. Annuncia che per la propaganda, sabato 4 corrente, alle 18, nella sala del Littorio, il dott. Minin terrà una conferenza.

Il Comitato ha affidato l'incarico della vendita del materiale di propaganda al Fascio Femminile che avrà sede nella sala del Municipio.

Il Comitato prega quanti volessero offrire fiori di farli recapitare nella suddetta sede ed invita tutti a volere contribuire secondo le loro forze a questo appello. Noi siamo certi che i concittadini risponderanno unanimi: presentando l'opera cui sono invitati a contribuire è così nobile e pietosa, che nessuno vi si rifiuterà.

L'OBARIO DELLE BANCHE

In occasione delle feste di Pasqua, la Sezione locale del Bancari avverte che gli uffici delle Banche e degli Istituti di Credito si chiuderanno alle ore 12 di domani, sabato 4 corrente, e verranno riaperti martedì prossimo.

BENEFICENZA
Al Comitato Antituberculoso il signor Diotti Achille ha versato lire 30.

Faedis

Assemblea della Società bandistica

Domenica passata, presenti i Consiglieri e diversi soci benefattori, il Presidente del locale corpo bandistico «Jacopo Tomadini» ha presieduto l'assemblea di tutti, la relazione dell'andamento economico-morale della Società, facendo rilevare il buon profitto e lo spirito di sacrificio dei giovani iscritti e votando una parola di gratitudine per il distinto maestro cav. Basoli e per il Rev. Assistente Ecclesiastico. Ringraziando quindi il paese intero ed in modo particolare i sostenitori, meriti di cui è generoso, molti giovani volenterosi acquistano un mezzo d'istruzione e di educazione. Infine fece voti che la Società progredisca sempre più, ponendo la fiducia nella inviolabile concordia ed armonia che regna fra soci e nella unità di vedute e di lavoro del Consiglio.

Il 5 corrente, festa di Pasqua, a coronamento dello studio di musica vocale ed strumentale, il Corpo bandistico-corale svolgerà il seguente programma:
Ore 10 — Messa (Ducio Tomadini).
Ore 10.30 — 1. Marcia Militare — 2. «Lucrezia Borgia» (fantasia del Donizetti) — 3. «Arlecchino» (valzer del maestro Basoli) — 4. Cori e villotte (Basoli) — 5. «Primavera» (Zardini) — «Salut a l'Europe» (Zardini) — «Visione radiosa» (Tomadini) — «Il gno Pais» (D. F. Pellizzo) — «Barcarola», brisio (Tomadini) — «Giannina e Bernardino» (fantasia del Cimarra) — 7. Marcia.

Mortegliano

PER LA FESTA DEL FIORE
Domenica prossima anche qui si celebrerà la Festa del Fiore e della Doppia Croce. A tale scopo l'ill.mo Podestà dott. cav. Pressacco ha radunato il Corpo insegnante nonché l'Arciprete mons. Palése, e i signori geometri Pinzani e Francesco Vesca, giudice e vice-giudice conciliatore, onde deliberare sul modo di ottenere la miglior riuscita della festa stessa. Spiegato ai convenuti lo scopo altamente patriottico e benefico della festa, il Podestà procedette alla nomina del Comitato.

IL CENSIMENTO

Per il censimento, che si effettuerà il 21 del mese corrente, Natale di Roma, sono stati nominati ufficiali i signori avv. Francesco Chiaruttini, vicepodestà, Dante Biaggianti, Eliseo D'Adda ed i maestri Franco Lucis e Tommaso D'Angelo.

ECCHI DELL'INCIDENTO DI DOMENICA
Come si sa, domenica scorsa i nostri concittadini hanno perduto, sul proprio calcidromo, con il Latissana, campione del Basso Piave, alquanto clamorosamente. Scrive un corrispondente di Latissana da Mortegliano che gli azzurri ospiti non hanno fatto altro che dialogare con i nostri reperti arretrati, facendo quasi risaltare che ben altro e più gravoso doveva essere il punteggio finale a carico dei concittadini. Niente di più inesatto: detto corrispondente non può essere che un superfisso il quale non sa e non ha che occhi per i propri colori e non si accorge e non se ne cura degli avversari.

Ci teniamo a porre in viva luce quanto segue: il portiere più impegnato fu il meraviglioso Drusian che ha parato da vero campione tutti i tiri di Tommaso III, Fasso III e Cocetta destinati in rete; poi se vogliamo citare la fortuna, troppo spesso fattore principale di vittoria, diremo di due tiri di Fasso II che hanno incontrato i pali. Non basta; Morandini (è tanto tempo che noi l'avremmo sostituito in giornata nerissima, su cinque parate si è lasciato sfuggire quattro palloni).

Continuando dicendo che il Latissana conta nelle proprie file ben cinque elementi di extra paesani. Non si parli allora di riserva perché anche i nostri, che poi scio tutti di qui, mancano di Pascutti il militare, Canavolo e Calussi. Tanto per la verità netta e lampante come l'hanno vista e sentita tutti gli spettatori che domenica scorsa gronivano il nostro calcidromo.

I CREMISI A POZZUOLO

Domenica, giorno di Pasqua, i nostri cremisi caleranno sul calcidromo pozzuolese per misurarsi con quella coraggiosa squadra. L'incontro è valevole agli effetti della Coppa Toro. Speriamo in una buona loro affermazione sulla via della riscossa.

Martignacco

Plausti di Gerarchi a questa Sezione Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ha riconfermato per l'anno 1931 a presidente di questa Sezione cav. Alfredo Lizi. Nel contempo, gli faceva pervenire le seguenti, che attestano la illuminata fervorosa attività impressa alla Sezione stessa dall'ottimo suo presidente e dai suoi collaboratori. Ecco i documenti:

«Associazione Nazionale Combattenti - Direttorio Nazionale - Roma - Roma, 14 marzo 1931 IX — Alla spelt. Federazione Friulana Combattenti - Udine — «La Vostra Sezione di Martignacco ci ha fatto pervenire la relazione morale e finanziaria del Direttorio Sezionale per l'anno 1930, da cui si rileva l'efficienza di quella organizzazione e la diligenza e passione con cui i Comitatisti preposti alla sua direzione ne curano lo sviluppo. Vogliate esprimere a quei nostri Comitatisti il nostro grato animo ed il nostro compiacimento. Saluti cordiali. — Il Triumvirato: Amicare Rosi, e Associazione Nazionale Combattenti».

Federazione Friulana — Udine, 16 marzo 1931 IX — Al Presidente della Sezione Combattenti di Martignacco — Nel trasmettere copia della lettera pervenuta in data odierna dal Direttorio Nazionale, la Federazione esprime il suo vivo compiacimento alla S. V. ed al Direttorio di questa Sezione per la particolare attività svolta a favore della nuova grande famiglia. Sinti trinceristi. Il Presidente: firmato: ing. F. Someda.

TIRINDELLI FESTEGGIATO

Ieri sera, nella Casa del Combattente, si riunirono, verso le 19, una quarantina di amici ed autorità per festeggiare il corridore motociclista Enoce Tirindelli che domenica scorsa, con magnifica sicurezza e baldanza, ha vinto la corsa di regolarità svoltasi sotto gli auspici del M. C. Udinese.

Al festeggiato ha rivolto la parola incoraggiante e di plauso il podestà cav. Caulli, al quale il festeggiato rispondeva sinceramente commosso di tanta attenzione di affetto.

La serata proseguì quindi nella massima allegria.

Codroipo

GRADIMENTO PRINCIPESCO

Gli insegnanti della scuola di Codroipo e Pozzo che non poterono rendere omaggio alla Principessa Jolanda durante la sosta che Ella, reduce dalla caccia al daino, fece in paese, Le inviarono di poi con parole gentili espressioni il loro sentimento, una scatola di violette.

La Principessa cortese, così rispose al floreale omaggio:

«Alle Insegnanti ed alle Scolaresche il mio grazie vivissimo per gentile oltre-modo gradito pensiero. — Contessa Jolanda Calvi di Bergolo».

ERRATA CORRIGE

Ieri, nel riferire lo splendido esito della conferenza tenuta l'altra sera alla sala «Vittoria», siamo incorsi in un errore involontario.

Anziché dire che il conferenziere era il signor Aristide Caneva dell'O. N. Dopolaro di Udine, abbiamo pubblicato che l'oratore era il signor Bevilacqua, nostro comprovinciale.

L'intelligente lettore avrà naturalmente rilevato il grosso staccafione, in ogni modo chiediamo venia all'egregio signor Caneva e gli rinnoviamo i nostri ringraziamenti per il bellissimo successo ottenuto nella sua brillante e divertente conferenza.

In Pretura

Furto

Certa Toniutti Rosa in Virgilio da Zola picchia è chiamata a rispondere per avere in diverse epoche rubato una piccola somma di denaro nel cassetto del fucile di Tozoni Maria, e per avere trafugato la somma di lire 200 a certa Anna Masotti pure di Zompicchia, nonché per avere asportato delle pannocchie di granoturco dal campo di certo Bel Belluzzo da Zompicchia. Il Pretore sentite le parti lese ed i vari testimoni ritenne l'imputata colpevole del primo e del terzo furto e la mandò assolta per la seconda accusa, dimodoché venne condannata alla pena di giorni sei di reclusione colla condizionale.

Pozzuolo

La Cassa di Risparmio pel cinquantenario della Scuola d'Agricoltura

La Cassa di Risparmio di Udine, generosa e provvida sempre a tutte le istituzioni che mirano al pubblico bene, ha deliberato il contributo di lire 1000 per le feste con le quali la nostra Scuola di Agricoltura — che tanti vantaggi opporrà alla classe agricola friulana — celebrerà il suo primo cinquantenario di attiva e fruttuosa vita. Come dal programma che avete già pubblicato, la celebrazione acquista carattere di grande solennità perché nello stesso giorno saranno inaugurate tre lapidi: una per eternare i nomi degli allievi della Scuola caduti in guerra; e le altre due, per commemorare i due primi direttori della Scuola stessa: prof. comm. Luigi Petri e prof. cav. uff. Antonio Rossi che alla Scuola dedicarono tutta la loro sapiente amorosa attività.

B. Pietro al Natissone

ELARGIZIONI DELLA BANCA

La locale Banca ha fatto le seguenti benefiche elargizioni:

Alla Congregazione di Carità di San Pietro al Natissone lire 400 — alla Casa di Ricovero id. id. lire 800 — all'O. N. B. id. id. 2000 — all'O. N. D. id. id. lire 200 — all'O. N. B. di San Leonardo 200.

Tavagnacco

NEL FASCIO DI BRANCO

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista apprendiamo che il Commissario Federale co. Galamini, su parere del dott. Ulderico D'Angelo, Ispettore di zona, ha autorizzato la formazione del Direttorio del Fascio di Branco che resta così composto:

Calligaris G. B. segretario amministrativo; membri: Pasqualini Quinto, Toso geom. Oreste, per. agrimensore Isaia Ugo, Feruglio Guglielmo.

RECITA TEATRALE A FELETTO

Domenica prossima, festa di Pasqua, nella sala del Dopolaro di Felceto Umberto, la Compagnia drammatica locale «Dante Alighieri» si produrrà con uno scelto programma drammatico «Satana» ed un esilarante monologo.

Negli intervalli il coro locale ed una brava orchestra completeranno lo spettacolo, che certamente richiamerà gran numero di spettatori.

Neerologio

Da Vallo Lucania giunge la luttuosa notizia del decesso della gentile e buona signora Luisa de Gleria vedova del compianto colonnello medico cav. Rosi. Alla memoria della Estinta mandiamo un riverente saluto; ai congiunti ed in particolare modo al fratello signor Lucio de Gleria le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Sello di Fagnana, esercente officina di falegnamerie.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ruggero Falcetti e curatore provvisorio l'avv. Carlo Franceschini. Prima adunanza dei creditori il 2 maggio.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 750.08 — Pressione al mare: 760.68 — Temperatura massima d'ieri: gradi 11 — Temperatura minima di stanotte: gradi 4 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 7 — Umidità 39.

Cambi del giorno

Francia 74.71 — Zurigo 367.60 — Londra 92.80 — Stati Uniti 10.08 — Marco germanico 4.5480 — Scellino austriaco 2.095 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 83.32.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 3 Aprile
ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto di musica sacra — Ore 20.30: Grande concerto orchestrale e vocale di musica sacra.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 19: Concerto del Venerdì Santo con musiche di Bach, Pergolesi, Wagner e De Sabata.
VARSAVIA — Ore 17.40: «Le sette parole di Cristo», oratorio di Haydn.
FRANCOFORTE — Ore 16: «Il Messia», oratorio di Haendel — Ore 19.35: «Messa in la bemolle maggiore», di Schubert, con cori, a soli ed orchestra.

Trattoria Comunale
Oggi, venerdì, cena: Frittata verde, Riso e patate, Sgombri, toino, Contorni. Domani, sabato, pranzo: Pasta sfoglia all'uovo in brodo, Capretto arrosto, Contorni.

Cena: Faticcio di maccheroni - Spezzatini di vitello in umido - Contorni.

Oggetti rinvenuti
Sono stati rinvenuti e depositati nell'Ufficio municipale di Economo — a disposizione dei legittimi proprietari — i seguenti oggetti:

Un orologio da motocicletta — Un bracciale d'oro — Un portamonete con denaro e bollettino Monte di Pietà — Un anello d'oro.

Tolmezzo

Gerente di Cooperativa contravventore
Il gerente della Cooperativa di consumo di Muma, Saverio Facchini Verdi, imputato di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche senza la prescritta licenza, è assolto per insufficienza di prove dall'accusa di vendita al minuto e condannato a L. 202 di ammenda per la vendita del superalcolico, accordandogli la condizionale.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Il Congresso Nazionale delle tradizioni popolari italiane

Com'è noto, dal 12 al 15 settembre prossimo venturo si terrà in Udine il secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari italiane; il primo, lo si tiene a Firenze, nel 1929. L'onore di ospitare il secondo nella nostra città e regione, lo si deve alla benemerita Società Filologica Friulana ed alla fiana chessa, con attività ammirabile, si conquistò non soltanto in Italia, ma presso gli studiosi anche delle altre Nazioni.

Questo secondo Congresso Nazionale assumerà grande importanza. Non soltanto le due province di Udine e Gorizia si saranno largamente rappresentate dai cultori più distinti del Folclore, ma converranno al Congresso eminenti uomini di tutta la regione Giulia, dove sono parecchi coloro che si occupano di cose folcloristiche, quali: prof. Giuseppe Vidossì; i professori Francesco Babutti, Enrico Rosamoni, Israele Zoller, di Trieste; i professori Gianfranco Gravis, Rocco Pierobon, Costante Muggia, Domenico Rismondo, nella provincia istriana; i professori Denoli, Gigante Sussini di Fiume. E ciò, mentre converranno a Udine tanti altri autorevoli cultori da ogni parte d'Italia.

Scopo del secondo Congresso è quello di raccogliere in una cordiale riunione e feconda collaborazione tutti gli studiosi ed amatori delle tradizioni popolari italiane. In tal modo il fervore di studi già suscitato dal primo Congresso potrà ricevere nuovo alimento e dare frutti più maturi e cospicui. Il Congresso servirà anche per stabilire più stretti e amichevoli rapporti tra quanti si occupano delle tradizioni del nostro popolo e ne riconoscono tutta l'importanza artistica, scientifica e politica. La rinascita delle tradizioni è una delle caratteristiche del nostro tempo; il loro interesse ha una portata vastissima che va dalla poesia alla novellistica e alla linguistica, dalla medicina alla pedagogia, dall'archeo-

logia alla storia delle religioni, dall'agronomia al giure, dalle arti plastiche alla musica, dalle feste civili e sacre alle danze. Possono iscriversi al Congresso tutti gli istinti scientifici, gli enti pubblici e privati e tutti gli studiosi e amatori.

La terranno adunanze generali e adunanze in sezione. I lavori di ogni sezione comprenderanno una relazione e alcune comunicazioni. Tutti i congressisti potranno partecipare alle discussioni, ma dovranno limitarsi alle cose essenziali in modo da non oltrepassare di regola i cinque minuti.

Entro il 30 agosto dovrà essere inviato alla Segreteria del Comitato un riassunto delle relazioni o comunicazioni che i congressisti intendono svolgere: tale riassunto sarà essere contenuto entro una o due pagine. I testi delle relazioni non dovranno oltrepassare le venti pagine di stampa; quelli delle comunicazioni le dieci pagine. Verranno concessi ribassi ferroviari e altre facilitazioni: i congressisti godranno anche del ribasso del 50 per cento sugli atti del Congresso. Per gli alloggi e per quanto riguarda il soggiorno a Udine, i congressisti potranno rivolgersi alla Società Filologica Friulana, via Bartolini, 3, Udine.

I riassunti delle relazioni e comunicazioni, come pure le richieste informazioni, di moduli d'adesione e di programmi vanno diretti alla segreteria del Comitato della tradizioni popolari Palagio di Parte Guelfa, Firenze.

Fra i relatori al Congresso troviamo finora nella sezione linguistica i nomi dei nostri conregionali professori Pellis e Lorenzini; nella sezione di economia e diritto, il prof. Leicht; nella sezione della religione popolare, il prof. Zoller, che è capo della zona triestino-istriana, mentre capo zona del Friuli è Bindo Chigorio; nella sezione di musica e danze, il prof. Carlini.

Il cartellino sulle merci e un monito ai commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha rilevato come nei cartellini per l'indicazione dei prezzi delle merci, varie ditte usino far apparire in modo vistoso le cifre riferendosi alle lire, ed in modo molto più modesto le cifre riguardanti le frazioni di lira, il che potrebbe dar luogo all'impressione che si vogliono trar in inganno i compratori.

Per la serietà nell'esercizio del commercio, la Federazione invita tutti i propri associati a desistere da tale sistema, indicando i prezzi delle merci con caratteri di uguali dimensioni per tutte le cifre che servono ad indicare il prezzo delle merci stesse.

Facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi

L'O. N. D. comunica: Per interessamento dell'on. tarace commissario straordinario dell'O. N. D. S. E. Clano ha disposto che a favore dei dopolavoristi i ribassi previsti dalla concessione «XV» debbano applicarsi anche per i gruppi partenti nelle ore antimeridiane — di sabato 4 aprile e che i biglietti rilasciati il 5 e 15 sono ritenuti validi a tutto lunedì 6 aprile.

Corriere Giudiziario in Tribunale

Presidente co. cav. uff. Agosti — Giudici cav. Baratti e cav. Falcini — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

A porte chiuse

Bosa Giuseppe fu Massimo di anni 25 da Codroipo è comparso venerdì 27 marzo u. s. davanti al Tribunale di Udine per rispondere dell'imputazione di tentata violenza carnale in danno di una bambina decenne, fatto che sarebbe stato commesso la sera del 17 giugno 1930.

Il processo si è tenuto a porte chiuse e dopo la parte istruttoria fu rinviata a stamane per la discussione.

Dopo le conclusioni del rappresentante della P. C. avv. Tiziano Tessitori e del P. M. che hanno vibratamente sostenuto l'accusa, nonché del difensore che ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e in subordine per insufficienza di prove, il Tribunale ha assolto il Bosa per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza il P. M. ha deciso di ricorrere in appello.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tricesimo

MERCATO RINVIATO

Il Podestà rende noto che il mercato mensile del primo lunedì, ricorrendo nel giorno 6 corrente la seconda festa di Pasqua, è stato rimandato al giorno successivo, martedì 7.

IL COLLAUDO DEL NUOVO ORGANO

L'illustre professore Ulisse Matthej della Università musicale di Torino, ha accettato di venire per il collaudo del nuovo organo, che fu collocato dietro l'altare maggiore come i tecnici hanno suggerito. L'organo è stato eseguito dalla nota e premiata Ditta Beniamino Zanini e figli di Cammino di Codroipo. Il collaudo avverrà nel pomeriggio della ottava di Pasqua, domenica 12 aprile, in cui l'illustre prof. Matthej svolgerà un vasto programma.

Altro concerto sarà eseguito nel domani, lunedì.

Dr. I. BALDISSARRE

Casa di Cura per Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura vademica della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico e lettrici della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 12 - 15 - 17.

TELEFONO N. 3.80

UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola

Udine - Via Cussignacco 5 - Tel. 6

Dott. FEDERICO CEPPARO

MALATTIE POLMONARI

Medicina interna

Gabinetto radiologico e di cura fisiche

LINE - Via Aquileia 8 - Tel. 777

(tutti i giorni)

Visita anche a domicilio

MALATTIE della pelle

C. VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

alla assistenza Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE

(dalle 10-12 e dalle 16-18)

Stanze d'aspetto separate

Dott. Prof. Silvano Menghini

Dottore alla R. Università di Firenze

alla in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA per malattie chirurgiche e delle collie di

TRICESIMO

6 minuti dal Tram per UDINE

Dalle 8 alle 12. Tel. 12

Dalle 13 alle 18. Tel. 1440

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Dott. G. CESARE

UDINE - Piazzale 26 Luglio

(Telefono 5-18)

CASA DI CURA

del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia

Ambulatorio dalle 10 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dr. G. BOTTURA

MALATTIE

ORECCHI - NASO - GOLA

UDINE - Palazzo XX. Set. 5 (di fronte Alb. Primi)

Orario: 10-12-15-18

Pordenone (Ospedale Civile) Sabato 9-12

Nuova Drogheria

COGOLO e BOTTOSETTO

UDINE

Via Paolo Ganciani - Angolo Via Cavour - Telefono 8-57

Droghe - Colori - Prodotti Chimici - SPECIALITA' ENOLOGICA - Disinfettanti - Olii - Saponi - Articoli belle Arti - Sugheri - Articoli di Gomma - Smalti e Vernici Nazionali ed Estere - Articoli Profumeria - Cera per pavimenti e mobili.

LIQUORI SCIROPPI

Specialità: Ferro China Rabarbaro e Elisir China.